

Quaderno Sodalitas

**FINANZA SOCIALE:
VERSO L'INCONTRO DOMANDA E OFFERTA**

Capitolo 1

Introduzione

A cura di Paolo Guadagno, di Aldo Cavadini
e del Gruppo Finanza Sociale

Maggio 2021

INDICE

1	I QUADERNI SODALITAS SULLA FINANZA SOCIALE	2
2	IL TEMA	2
3	IL PERCORSO	3
4	QUAL È IL CONTENUTO	4
5	QUAL È IL PIANO EDITORIALE	5
6	A CHI È DESTINATO	6
7	LA FONDAZIONE SODALITAS	6
8	IL GRUPPO DI FINANZA SOCIALE DI SODALITAS	7
9	UN GRAZIE A.....	7

1 I QUADERNI SODALITAS SULLA FINANZA SOCIALE

Anche in Italia, cresce l'interesse per le tematiche di carattere finanziario rivolte all'imprenditoria sociale e al Terzo Settore in generale.

Fondazione Sodalitas, da sempre attiva nel supporto gestionale agli enti di questo settore, ha avviato da tempo il Gruppo di lavoro «Finanza sociale», come centro di competenza sul tema.

Questo Quaderno, «Finanza sociale: Verso l'incontro tra la Domanda e l'Offerta», il secondo della Fondazione, si propone, attraverso un percorso e un confronto, di agevolare la conoscenza e la collaborazione tra il mondo della Finanza e quello del Terzo Settore e vuol essere una guida agli strumenti di finanziamento di questo Settore, dai più tradizionali ai più innovativi.

Si pone sulla scia del primo Quaderno: «Introduzione alla Finanza Sociale», risalente ad alcuni anni fa, in cui sono stati censiti ed illustrati gli strumenti finanziari a disposizione del Terzo Settore a quell'epoca. È stato considerato la prima guida italiana on line sul tema: la ricerca Google alla voce «Finanza sociale» ha riportato per anni e riporta ancor oggi, in prima posizione, il collegamento a questo elaborato.

2 IL TEMA

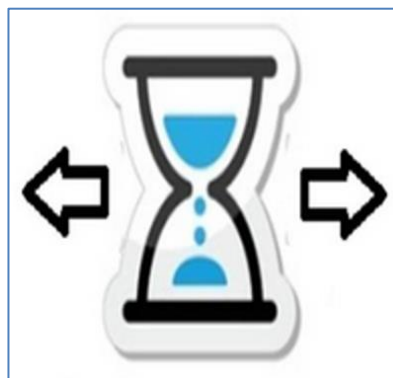
Il Terzo Settore sta affrontando un salto verso una fase caratterizzata dall'impegno di rispondere a nuovi bisogni e da quello di cogliere nuove opportunità di sviluppo, a cui deve far fronte per crescere e per evitare il rischio di rimanere cristallizzata in un ruolo residuale. Il mondo della finanza, a sua volta, sta articolando la propria proposta di strumenti finanziari dedicati a questo settore.

Numerose sono le iniziative in atto rivolte a confrontare le opportunità offerte dal mercato finanziario con le esigenze di sviluppo dei diversi attori del settore e per verificare, da un punto di vista operativo, la possibilità di utilizzare allo scopo strumenti finanziari di diverso tipo, sia quelli innovativi classificabili come

“Finanza ad Impatto (*Impact Investing*)” e “Finanza alternativa” sia quelli tradizionali, già ampiamente noti e utilizzati, ma anch’essi in fase evolutiva.

Tuttavia, recenti indagini sul rapporto tra domanda ed offerta di prodotti finanziari dedicati al Terzo Settore, sono concordi nel descrivere il paradosso di un eccesso di offerta finanziaria, in un contesto nel quale gli operatori finanziari non sono ancora del tutto in grado di comprendere e di intercettare le reali esigenze degli Enti del Terzo Settore (ETS) italiani. Va infatti sottolineato che le modalità di creazione di valore nel Terzo Settore vengono spesso confuse con quelle tipiche del mondo “for profit”, rischiando così di compromettere il corretto sviluppo di alleanze e di percorsi condivisi.

Quindi è di tutta evidenza, come viene rappresentato metaforicamente da questa figura, che esiste un “*gap*” fra la



disponibilità potenziale di risorse finanziarie e la capacità di accesso da parte del mondo del Terzo Settore e, più specificatamente, della imprenditoria sociale, e che sono richieste azioni per superare questa strozzatura.

Questa metafora costituisce il filo conduttore di questo quaderno, che intende contribuire a fare un po’ di chiarezza a proposito di questo gap, analizzando in successione il profilo

dell’offerta disponibile e quello della domanda, per concludersi con alcune indicazioni per favorire l’avvicinamento tra la due realtà.

3 IL PERCORSO

Nel titolo l’avverbio “verso” sta ad indicare il viaggio verso una meta non ancora raggiunta. L’intento di questo Quaderno è quello di



descrivere, come rappresentato metaforicamente dalla figura seguente, la “mappa” di un “territorio” composto da bisogni, da opportunità, da iniziative, da strumenti, in cui viene seguito un percorso di avvicinamento tra domanda e offerta di risorse finanziarie.

4 QUAL È IL CONTENUTO

Dopo questo capitolo introduttivo, la prima parte del viaggio è dedicata ad un inquadramento del contesto generale, alle caratteristiche dell’impresa sociale e al modo tradizionale con cui si finanzia il Terzo Settore.

- Il Capitolo 2, “*Sostenibilità e finanza sociale*”, è il primo dei tre capitoli dedicati al contesto: presenta la Finanza Sostenibile come evoluzione della finanza tradizionale, e la Finanza Sociale come insieme di strumenti e processi essenzialmente al servizio del mondo del sociale. Popone l’*Investment spectrum*”, come schema per la classificazione delle diverse tipologie di finanziamenti, da quello tradizionale alla filantropia, passando da quelli responsabili, da quelli sostenibili a quelli ad impatto.
- Il Capitolo 3, “*L’impresa sociale nel Terzo Settore*”, prosegue nella descrizione del contesto in cui opera la Finanza Sociale, focalizzando l’attenzione sull’impresa sociale inserita nel Terzo settore e allargando l’orizzonte anche alle imprese ibride. Parte con una panoramica del Terzo Settore in Europa e in Italia, soffermandosi sulla Riforma; prosegue delineando le caratteristiche dell’impresa sociale, alla scala europea e a quella italiana; si conclude con la considerazione delle forme organizzative e istituzionali denominate “ibridi”, che sono strumenti particolarmente adatti a favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di finanza sociale .
- Il Capitolo 4, “*Come si finanzia il Terzo Settore*”, completa il quadro sul contesto: descrive la situazione attuale relativa ai diversi strumenti di finanziamento disponibili per il settore e le diverse fonti tradizionali della provvista, considera le relazioni con la committenza pubblica e con il mondo del credito e si conclude con alcune analisi qualitative e quantitative sulla gestione economica e finanziaria dell’imprenditoria sociale.

I successivi tre capitoli descrivono le proposte dell’offerta, raggruppate schematicamente in tre aree: Innovazione nella Finanza Tradizionale, Finanza ad impatto e Finanza Alternativa.

- Il Capitolo 5, “*Innovazione nella finanza tradizionale*”, mette in evidenza il progressivo avvicinamento alle esigenze del Terzo Settore del mondo del credito, della finanza pubblica, della finanza di sistema e di quella dell’Unione Europea e i nuovi meccanismi di finanziamento che sono resi disponibili per questo Settore, esclusi quelli trattati nei due capitoli successivi.
- Il Capitolo 6, “*Finanza a impatto*”, tratta il tema centrale del Quaderno. Parte da una descrizione dei tre ambiti che caratterizzano queste forme di finanza innovativa: quello che nasce come partnership pubblico-privato, quello promosso dagli investitori privati e il Microcredito. Le partnership pubblico-privato sono basate sugli “Outcome Based Mechanisms”, tra i quali sono compresi i “Social Impact Bond”.

In particolare, cerca di figurare la via italiana alla finanza ad impatto e si conclude con considerazioni generali sul tema oggetto del capitolo e sul processo di misurazione e valutazione dell'impatto.

- Il Capitolo 7, “*Finanza alternativa*”, considera il mondo delle nuove forme di finanziamento che propongono strumenti finanziari e percorsi di accesso disintermediati, basati sulle nuove tecnologie (Fintech): sono ancora poco utilizzati dagli imprenditori sociali, anche se è da tempo attivo il Donation crowdfunding. Ma in prospettiva possono diventare interessanti i Minibond, il Lending Crowdfunding e l'Equity Crowdfunding
- Il Capitolo 8, “*Dai bisogni alla domanda di finanziamenti*”, considera i bisogni sociali emergenti come driver del progressivo passaggio delle organizzazioni a vocazione sociale da una condizione prevalentemente “manpower intensive” a una caratterizzata da maggiore propensione agli investimenti in asset fisici e asset immateriali, con aumento del fabbisogno di capitali. Introduce poi alcune considerazioni sul gap tra fabbisogno e domanda di finanziamenti e sulle relative cause bloccanti e propone alcune raccomandazioni, puntando al “Capacity building” come una delle leve più appropriate per creare l’“investment readiness” delle imprese sociali.
- Il Capitolo 9, “*Finanza sociale: verso l'incontro tra domanda e offerta*”, riprendendo il titolo di questo Quaderno, parte dalla metafora della clessidra, come rappresentazione degli ostacoli che si frappongono all'incontro. prosegue con due sezioni, “Pars analytica” è “Pars construens”, che costituiscono il suo nucleo centrale “Pars analytica” amplia il panorama sullo stato dell'arte sull'incontro tra domanda e offerta, già avviato nel capitolo 8 “*Dai bisogni alla domanda*”. “Pars construens” è dedicata a iniziative, raccomandazioni e modelli operativi che possono favorire l'incontro. La sezione “Prospettive e conclusioni” chiude il capitolo e l'intero Quaderno.

Considerazioni sull'impatto della pandemia Covi-19, sono distribuite nei diversi capitoli.

Per quanto riguarda la focalizzazione del Quaderno, sono state fatte le seguenti scelte:

- il riferimento territoriale è l'Italia, con tutti i collegamenti appropriati con l'Europa;
- nel Quaderno si adotta anche una visione più estesa di Imprenditorialità Sociale che comprende pure le imprese ibride, le Società Benefit e le B Corporation.

La mappa viene ripetuta all'inizio di ciascun capitolo per segnare ciascuna tappa del percorso.

5 QUAL È IL PIANO EDITORIALE

Il Quaderno è di oltre 300 pagine: per renderne agevole l'accesso, è stato deciso di pubblicarlo in internet, suddiviso in file pdf separati, uno per capitolo, come se fosse una collana di dispense, accompagnati da un file che fa da indice generale.

L'intera collana è accessibile nel sito di Sodalitas, previa registrazione.

Consideriamo il Quaderno come una risorsa “open source”: sono graditi, e anzi auspicati, contributi integrativi, precisazioni, approfondimenti, oltre a citazioni.

Il Quaderno rappresenta l'inizio di un progetto editoriale che vedrà sia l'approfondimento monografico di alcuni argomenti già trattati sia l'attenzione verso i nuovi temi che emergeranno sul versante della domanda e su quello dell'offerta. In particolare, a seguito della pandemia di Coronavirus, alcune parti potranno diventare obsolete e quindi andranno riviste a seguito dei provvedimenti messi in atto e del loro impatto sulla finanza sociale, oltre che a seguito dalle azioni degli Enti del Terzo Settore e del mondo della Finanza, volte a superare il momento di crisi e cogliere le opportunità che ne conseguono.

Segnaliamo infine che il Quaderno non prevede elenchi bibliografici: le fonti più significative sono accessibili direttamente mediante indirizzi web, dislocati nel corpo del testo.

Per contatti: sodal.fin@sodalitas.it.

6 A CHI È DESTINATO

- Alle figure di vertice di Cooperative Sociali, di altre Imprese Sociali, di altri Enti del Terzo Settore come Associazioni e Fondazioni che svolgono anche attività di scambio di beni e servizi, di B-Corp, di Società Benefit e di Start up innovative a vocazione sociale.
- Ai funzionari di Istituti di credito, Fondi di investimento, Fondazioni e altre organizzazioni che sono in relazione con gli enti di cui al punto precedente.
- Ai funzionari della Pubblica Amministrazione che sono in relazione con gli stessi enti.
- A enti e persone che sono interessate al tema.

7 LA FONDAZIONE SODALITAS

Fondazione Sodalitas nasce nel 1995 su iniziativa di Assolombarda e di un gruppo di imprese e manager volontari e si è affermata come la prima organizzazione in Italia a promuovere la Sostenibilità d'Impresa.

È impegnata a promuovere e rendere riconoscibile la leadership dell'impresa nel realizzare uno sviluppo sostenibile, costruisce insieme alle imprese associate partnership per la crescita della comunità, generando valore sociale e contribuendo a un futuro di inclusione e sviluppo.

La Fondazione opera con un approccio multistakeholder, promuovendo lo sviluppo di iniziative realizzate in co-progettazione e collaborazione tra le imprese e gli stakeholder più rilevanti: istituzioni, Terzo settore, scuola, università e centri di ricerca, network internazionali. Offre supporto manageriale al Terzo Settore, un servizio pro bono focalizzato su temi prioritari dell'attuale

contesto in profonda evoluzione, come per esempio: strategia, imprenditorialità, risorse umane, marketing, finanza, impatto.

Fondazione Sodalitas è National Partner Organisation per l'Italia di CSR Europe, il leading network di imprese impegnate in tutta Europa sul fronte della Sostenibilità. La Fondazione fa parte, inoltre, del ristretto gruppo di lavoro che collabora con la Commissione Europea per mettere a punto ed attuare le strategie di sviluppo della Sostenibilità d'Impresa in Europa.

8 IL GRUPPO DI FINANZA SOCIALE DI SODALITAS

Il Gruppo di Finanza Sociale di Sodalitas svolge un'attività in materia di osservatorio, divulgazione, formazione e assistenza alle organizzazioni non profit. Tra le iniziative di divulgazione è significativa la preparazione e la diffusione dei quaderni sulla finanza sociale.

Oltre all'edizione dei Quaderni di finanza sociale, il Gruppo:

- ha contribuito alla fondazione di Social Value Italia;
- partecipa, in qualità di partner scientifico, al progetto “Cantieri ViceVersa”, un'iniziativa organizzata dal Forum della Finanza sostenibile e dal Forum del Terzo settore, enti di cui Sodalitas è socia;
- ha curato per anni una finestra dedicata alla Finanza sociale, nell'ambito delle “Settimane SRI”;
- ha lanciato, nel febbraio 2019, il Progetto Bancopass, un'iniziativa per la diffusione presso gli Enti del Terzo settore della piattaforma omonima: un sistema di reporting e analisi della situazione economico-finanziaria, sia storica che previsionale;
- ha partecipato al disegno e alla realizzazione del progetto Social Master Class, un ciclo di seminari per formazione alla pianificazione e alla gestione degli Enti del Terzo Settore.

9 UN GRAZIE A.....

- A chi ha redatto il Quaderno: Paolo Guadagno e Aldo Cavadini.
- Agli altri membri del Gruppo di lavoro “Finanza sociale” di Sodalitas: Pierangelo Buffa, Roberto Capretti, Giovanni Faini, Sergio Murelli, Gianluigi Sobacchi, Giuseppe Pitotti, Mario Velcich, Gino Turinelli, Anna Viviani.
- Ai discussant: Paolo Venturi, Marco Ratti, Francesco Abbà, Davide Dal Maso, Giancarlo Giudici, Alfio Regis.

Un grazie particolare a chi ha rivisto i testi, sia nel contenuto sia nell'editing: Maria Teresa Scherillo e Giuseppe Pitotti.